



FINALMENTE TUTTI LIBERI DI INSEGNARE

Nuove Opportunità con il Decreto Legislativo 36/21

La recente normativa rappresenta una svolta per il mondo delle ASD, garantendo una maggiore libertà, tanto attesa negli ultimi anni, soprattutto nell'ambito dell'insegnamento del bridge.

<https://tinyurl.com/3r4tt4d4>

Il Decreto Legislativo 36/21 consente infatti a tutte le organizzazioni sportive (federazioni, associazioni, enti di promozione sportiva, CONI e CIP) di avvalersi di volontari per promuovere lo sport. Questi volontari, che offrono il proprio tempo e le proprie competenze a titolo gratuito e senza fini di lucro, possono ricevere solo un rimborso per le spese effettivamente sostenute.

Un aspetto innovativo è che **non è più obbligatorio essere tesserati alla FIGB** per svolgere attività di volontariato, incluso l'insegnamento del bridge. Ora, qualsiasi esperto giocatore può liberamente insegnare nella propria ASD o in altre sedi, senza dover sottostare ai vincoli imposti dalla Federazione.

Nuove Norme FIGB

A seguito del decreto, la Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB) ha introdotto una norma

specificata (Circolare n. 55/2024), approvata dal Consiglio Federale (Delibera n. 30/2024).

<https://tinyurl.com/mu2jhb7>

Un passo verso l'autonomia delle ASD

Le ASD tornano a essere protagoniste nella scelta dei propri insegnanti, come avveniva in passato, con ottimi risultati. Saranno i responsabili e i soci delle associazioni a valutare la competenza e le qualità degli esperti selezionati, senza dover subire ulteriori obblighi o costi inutili introdotti dai ben noti mungitori federali.



Per chi desidera avvalersi di un insegnante federale regolarmente iscritto all'Albo, nulla cambia. Tuttavia, resta da chiedersi se sia giusto che questi ultimi debbano:

- Pagare una tassa annuale alla FIGB (quando dovrebbe essere la Federazione a sostenerli);

- Partecipare a costosi stage di aggiornamento biennali, quando basterebbe rendere disponibili materiali didattici aggiornati in formato digitale e gratuito (ad esempio, semplici PDF e video).

Ora tocca alle ASD sfruttare al meglio questa opportunità per migliorare i loro servizi e favorire la crescita del movimento sportivo. Le ASD possono creare un pool interno di esperti dediti all'insegnamento, a tutti i livelli. Speriamo che questo cambiamento rappresenti solo l'inizio di una riforma più ampia e profonda per il futuro del bridge italiano.

Sono molte le cose da cambiare!